



USB - Area Stampa

Giornata di lotta indetta dal Comitato Nazionale lavoratori Fondazioni Lirico Sinfoniche: USB rilancia l'allarme " non lasciamo che la culla dell'Arte ne diventi la tomba"



Roma, 27/02/2017

COMUNICATO STAMPA

Questa mattina un folto gruppo di lavoratori delle Fondazioni Lirico Sinfoniche di varie città italiane, (Roma, Genova, Torino, Verona, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Napoli, Cagliari, Bari, Palermo) hanno partecipato ad una manifestazione davanti il palazzo del Parlamento a P.zza Montecitorio.

I maestri delle Orchestre hanno eseguito diversi brani musicali con archi e fiati per i cittadini che si sono avvicinati partecipando con approvazione alla manifestazione.

I lavoratori mettono in luce e denunciano la politica culturale portata avanti dall'attuale e dai precedenti Governi, che si tramutano in Leggi e provvedimenti tesi a:

Destutturazione dei reparti artistici; chiusura dei Corpi di Ballo; precarizzazione di tutte le professioni presenti nelle varie Fondazioni; incertezza degli studenti dei Conservatori e delle Scuole di Musica e Danza; la mancanza cronica di risorse adeguate e costanti ai Teatri d'Opera.

Si chiede una inversione di marcia nella Politica Culturale del Paese che metta in primo luogo l'assolvimento del ruolo culturale sociale e pedagogica dell'arte musicale, peculiare espressione del nostro Paese.

USB nell'appoggiare le giuste rivendicazioni dei lavoratori che avranno sicuramente bisogno di ulteriori momenti di confronto e di lotta, chiama tutti i cittadini alla salvaguardia del patrimonio culturale, pretendendo anche la fruizione di tale aspetto culturale anche per le fasce meno abbienti della popolazione.

Non stiamo parlando di risorse per bombardieri portaerei o opere inutili, stiamo parlando dell'art. 9 della Costituzione: sviluppo e valorizzazione della Cultura del patrimonio storico-artistico, dell'attività lirico-sinfonica e della formazione musicale.